

Nell'interno però sembra che a quell'epoca abbia avuto un ristauo specialmente negli stucchi. Essa era officiata da quattro Cappellani eletti dalla badessa di s. Lorenzo, i quali esercitavan la cura dell'anime uno per settimana. Nel 1808 a' 27 giugno fu chiusa, e dopo aver servito per qualche tempo a ricovero de' poveri lavoranti della casa d'Industria di s. Lorenzo, oggidì è ad uso di officina da falegname. (1) Dalle Inscrizioni conosciamo che benemerito fu di questo tempio il sagrestano Lodovico Vestri il quale nel 1667 eresse l'altar maggiore, e il prete Nicolò da Cattaro che ebbe instituita una Mansonaria nell'anno stesso della sua morte 1522. Palfero a p. 126 tergo ne ha tre epigrafi. Una vidi io stesso sopra luogo, l'altra è dal mss. Sasso. Nei dintorni poi di questo luogo stà scolpita una memoria ad Alessandro VIII sommo pontefice, del quale veggasi l'elogio al num. 6.

(1) Mentre è apparecchiato pel torchio questo fascicolo, si demolisce la chiesa tutta, e si ergo una nuova fabbrica ad uso di prigioni politiche (primo semestre del 1829).